



COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO

(PROVINCIA DI BRESCIA)

Allegato alla delibera di C.C. nr.3 del 25.05.2015

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge n. 190/2014)

I - Introduzione generale

1. Premessa

- La Legge nr.190 del 23.12.2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha imposto agli enti locali l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in maniera tale da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015;
- Il comma 611 della Legge nr.190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli Enti Locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società partecipate e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permessa di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- L'art.1, comma 611, della Legge nr.190/2014 definisce alcuni criteri che devono essere valutati nell'analisi che ciascuna Amministrazione deve condurre ed in particolare:
 - a) l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
 - b) la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) l'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da altri enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - d) l'aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - e) il contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.
- Con deliberazione consiliare n.39 del 18.12.2008 il Comune di Civate Camuno aveva effettuato una ricognizione delle forme associative e delle partecipazioni, ai sensi dell'art.2, comma 28 e dell'art.3, comma 28, della Legge 24.12.2007 nr.244 (Legge finanziaria 2008).

2. Piano operativo e rendicontazione

- l'art.1, comma 612, della Legge nr.190/2014 stabilisce che i Sindaci e gli altri Organi di vertice delle Amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscano ed approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, oltre che le modalità ed i tempi di attuazione, così come i risparmi da conseguire;
- il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire; lo stesso comma 612 della predetta Legge nr.190/2014 prevede che il piano operativo sia corredato da un'apposita relazione tecnica, trasmesso alla competente

sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione;

- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D.Lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

- I Sindaci e gli altri organi al vertice delle Amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (D.Lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel Sindaco e negli organi di vertice dell'Amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il Consiglio Comunale. Lo si evince dalle lettera e) del secondo comma dell'art. 42 del TUEL che conferisce al Consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

Per osservare "alla lettera" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del Sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "su proposta" proprio del Sindaco.

3. Attuazione

Approvato il Piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del Consiglio Comunale che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del Codice Civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della Legge 190/2014 estende l'applicazione ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della Legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Contenuti principali della disciplina suddetta:

- (c. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

- (c. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

- (c. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

- (c. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

- (c. 568-bis) Le Amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della Legge 68/2014 di conversione del D.L. 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della Legge 68/2014 di conversione del D.L. 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La Legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'art.3 della Legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell'Ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Civate Camuno detiene partecipazioni societarie (dirette ed indirette) nelle Società di seguito indicate:

PARTECIPAZIONE DIRETTA	PARTECIPAZIONE INDIRETTA
Valle Camonica Servizi S.r.l.	Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A.
Società Fontanoni srl	Integra S.r.l.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1) Valle Camonica Servizi S.r.l.

La società Valle Camonica Servizi S.r.l. è attualmente costituita da nr.48 soci. La partecipazione del Comune di Civate Camuno risale all'anno 2010, pari allo 0,79%, motivata da oggettive ragioni di efficacia ed efficienza.

Valle Camonica Servizi S.r.l. operando in regime di "in house providing", risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Civate Camuno garantendo le funzioni connesse con l'affidamento del servizio medesimo.

La stessa ha per oggetto la produzione di un servizio strettamente necessario per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché di interesse generale, ovvero in particolare la gestione in affidamento diretto del servizio di igiene ambientale, motivo per cui **si ritiene peraltro indispensabile il mantenimento della stessa partecipazione societaria.**

Il Comune di Civate Camuno non ha partecipazioni in altre società di servizi pubblici locali di rilevanza economica con il medesimo oggetto sociale di Valle Camonica Servizi S.r.l.

La Società partecipata ha nr.104 dipendenti e quindi un numero superiore ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Le remunerazioni degli amministratori della Società, stabilite dall'Assemblea dei Soci del 10.05.2014 e dal Consiglio di Amministrazione del 29.05.2014, in ottemperanza alla normativa vigente, sono quelle di seguito riportate:

- ✓ Il Presidente ha una retribuzione pari a Euro 28.000,00 annui lordi (oltre contributi di legge ed IVA se dovuti);
- ✓ I membri del Consiglio di Amministrazione (nr.4) hanno retribuzione pari a:
 - il Consigliere Delegato al settore distribuzione gas ha retribuzione pari ad Euro 15.000 annui lordi (oltre contributi di legge ed IVA se dovuti); - gli altri consiglieri non percepiscono alcuna retribuzione.
- ✓ il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti, la relativa remunerazione è la seguente:
 - il Presidente Euro 8.000,00 annui lordi oltre rimborsi spese ed oneri di legge;
 - i Componenti effettivi Euro 5.000,00 annui lordi, oltre rimborsi spese ed oneri di legge.

La struttura aziendale è articolata in quattro Settori operativi in relazione alle specifiche competenze:

- Servizio Gas: nr.18 addetti;
- Servizio Idrico/Energia: nr.18 addetti;
- Servizio Ambiente: nr.63 addetti;
- Servizi Generali: nr.5 addetti.

Il personale dipendente della Società è strettamente commisurato alle attività che la stessa deve garantire e non vi sono quindi spazi per una riduzione dei costi di struttura, salvo ridurre i livelli di qualità e di servizio

2) Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A.

La Società Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A. è, a sua volta, partecipata dalla Valle Camonica Servizi S.r.l. e costituita per ottemperare alle disposizioni normative vigenti previste dal D.Lgs. nr.164/2000 e s.m.i. che prevedono la separazione societaria per le attività di vendita e distribuzione del gas naturale e che, pertanto, la partecipazione del Comune di Civate Camuno risulta essere indiretta ma tuttora motivata da oggettive ragioni di efficacia ed efficienza.

Considerato che Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A ha per oggetto la produzione di un servizio strettamente necessario per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché di interesse generale, ovvero in particolare l'approvvigionamento, il trasporto, la distribuzione e la vendita del gas, di energia termica e di energia elettrica, **risulta pertanto indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Civate Camuno** garantendo le funzioni connesse con l'affidamento del servizio stesso, seppur in via indiretta. L'eliminazione della partecipazione societaria non è ritenuta pertanto utile per il Comune.

La Società partecipata ha nr.17 dipendenti e quindi un numero superiore ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Non vi sono altre partecipazioni in società che svolgano direttamente attività analoghe o simili a quella svolta da Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A..

Il Comune di Civate Camuno non ha partecipazioni in altre società di servizi pubblici locali di rilevanza economica con il medesimo oggetto sociale di Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A..

Le remunerazioni degli Amministratori della Società, stabilite dall'Assemblea dei Soci del 3.11.2014 e dal Consiglio di Amministrazione del 24.11.2014, in ottemperanza alla normativa vigente, sono quelle di seguito riportate:

- ✓ il Presidente ha una retribuzione pari a Euro 22.666,00 annui lordi (oltre contributi di legge ed IVA se dovuti),
- ✓ i residui membri del Consiglio di Amministrazione, in numero di due, non percepiscono alcuna retribuzione;

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti, la relativa remunerazione è la seguente:

- ✓ Il Presidente ha una retribuzione di Euro 8.000,00 annui lordi oltre rimborsi spese ed oneri di legge;
- ✓ I Componenti effettivi Euro 5.000,00 annui lordi oltre rimborsi spese ed oneri di legge.

La struttura aziendale è articolata in due Settori operativi in relazione alle specifiche competenze:

- Vendita e Commercializzazione Energia Elettrica e Gas: nr.15 addetti;
- Servizi Generali: nr.2 addetti.

Il personale dipendente della Società è strettamente commisurato alle attività che la stessa deve garantire e non vi sono quindi spazi per una riduzione dei costi di struttura, salvo ridurre i livelli di qualità e di servizio.

3) **Integra S.r.l.**

La Società Integra srl ha una compagine a capitale misto pubblico-privato partecipata dal Consorzio Servizi Vallecamonica (51,59%) a sua volta costituito dalla Comunità Montana di Vallecamonica e da diversi Comuni della Valle Camonica nonché, sul versante privato, dalla società Fen-Energia spa (48,41%) e che, pertanto, la partecipazione del Comune di Civate Camuno risulta essere indiretta ma tuttora motivata da oggettive ragioni di efficacia ed efficienza.

La Società partecipata ha nr.8 dipendenti e quindi un numero superiore ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Non vi sono altre partecipazioni in società che svolgano direttamente attività analoghe o simili a quella svolta da Integra srl.

Il Comune di Civate Camuno non ha partecipazioni in altre società di servizi pubblici locali di rilevanza economica con il medesimo oggetto sociale di Integra srl.

Le remunerazioni degli amministratori della Società, stabilite dalle Assemblee dei Soci del 13.05.2013 e del 10.10.2013, in ottemperanza alla normativa vigente, sono quelle di seguito riportate:

- ✓ il Presidente ha una retribuzione pari a Euro 20.000,00 annui lordi (oltre contributi di legge ed IVA se dovuti),
- ✓ i residui membri del Consiglio di Amministrazione, in numero di quattro hanno un compenso pari a € 100,00 lordi per ogni partecipazione alle sedute del consiglio di amministrazione formalmente convocate.

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti, la relativa remunerazione è calcolata sulla base delle tariffe professionali vigenti al momento della maturazione della stessa applicando una riduzione del 15%.

La struttura aziendale è articolata in due Settori operativi in relazione alle specifiche competenze:

Progettazione, realizzazione e gestione di reti di riscaldamento: nr.6 addetti;

Servizi Generali: nr.2 addetti

Il personale dipendente della Società è strettamente commisurato alle attività che la stessa deve garantire e non vi sono quindi spazi per una riduzione dei costi di struttura, salvo ridurre i livelli di qualità e di servizio

Integra srl risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Civate Camuno, seppur in via indiretta, **l'eliminazione della partecipazione societaria non è ritenuta pertanto utile per il Comune.**

4) **Società Fontanoni srl**

La Società Fontanoni srl ha per oggetto:

- a) la produzione e la commercializzazione di energia elettrica,
- b) l'esecuzione di tutte le attività di "esercizio impianti" e per l'erogazione di "servizi energia" coerentemente a quanto previsto dalle vigenti leggi e la fornitura di tutti i beni e servizi connessi alle attività stesse,
- c) l'erogazione di servizi per il riscaldamento e per il condizionamento dell'aria, la gestione dei servizi di distribuzione dell'acqua calda e fredda, del vapore e la manutenzione ed installazione delle relative apparecchiature,

- d) l'esecuzione di servizi di manutenzione civile, meccanica, elettrica e di impianti tecnologici speciali con affidamento in separati appalti o con forme di garanzia dei risultati "global service",
- e) la progettazione, l'esecuzione in appalto o in concessione di opere pubbliche o private, per la fornitura, la costruzione, l'esercizio e la manutenzione di impianti tecnologici speciali, impianti di climatizzazione, impianti elettrici, impianti per l'edilizia incorporati dall'opera principale, impianti tecnici, di ventilazione e di condizionamento, impianti igienici e idrotermosanitari, impianti telefonici, radio-telefonici, telecomunicazioni e impianti di trasmissione dati e quant'altro sopra connesso,
- f) la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione di impianti di teleriscaldamento con relativa fornitura e vendita di energia,
- g) lo svolgimento delle fasi e delle attività relative alla produzione di energia, con la progettazione, la costruzione e manutenzione di impianti, anche mediante gestione di impianti, di proprietà o di terzi, ai sensi e per gli effetti dell'art.23 della Legge 09.01.1991, nr.9 delle norme che disciplinano l'attività di produzione dell'energia elettrica,
- h) la ricerca, la progettazione, l'innovazione tecnologica ed organizzativa, l'approvvigionamento, il trasporto, la distribuzione e la vendita di qualsiasi fonte di energia per usi familiari, artigianali, industriali, agricoli e commerciali, nonché la progettazione, costruzione, compravendita ed esercizio dei relativi impianti, smaltimento rifiuti, gestione acquedotti.

La Società Fontanoni srl è una compagine a capitale pubblico partecipata dai Comuni di Civate Camuno, Berzo Inferiore e Bienno.

La partecipazione del Comune di Civate Camuno risulta essere del 33,33%, con una tipologia di partecipazione diretta, tuttora motivata da oggettive ragioni di efficacia ed efficienza.

La Società partecipata non ha a carico alcun dipendente.

Non vi sono altre partecipazioni in società che svolgano direttamente attività analoghe o simili a quella svolta da Fontanoni srl.

Il Comune di Civate Camuno non ha partecipazioni in altre società di servizi pubblici locali di rilevanza economica con il medesimo oggetto sociale di Fontanoni srl.

L'Amministratore Unico della Società Fontanoni percepisce un trattamento economico annuo di € 7.550,40.

Fontanoni srl risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Civate Camuno, motivo per cui **si ritiene indispensabile il mantenimento della stessa partecipazione societaria.**